

Appello del sindaco Melgrati: «Servono comportamenti responsabili»
Incontro urgente con il comandante dei vigili per ridurre i rischi contagio

Impennata di casi ad Alassio Giro di vite sui controlli in centro

IL CASO

Luca Rebagliati / ALASSIO

La curva torna a salire, e a un anno di distanza dal primo “cluster” ligure (quello della comitiva lombarda ospite del Bel Sit) Alassio non vuole tornare

a vivere quella brutta esperienza e il sindaco Marco Melgrati decide di aumentare i controlli. Dopo diversi mesi con gli indici di contagio in ribasso, o al peggio stabili, che sembravano poter far dimenticare quanto accaduto lo scorso anno e che gli alassini avessero imparato a tenere il virus alla larga, ecco che anche nella città del

muretto la percentuale di casi positivi torna a salire, assestandosi allo 0,7%.

«Gli ospedalizzati sono pochi – spiega Marco Melgrati - e la maggioranza dei casi è attualmente assistita presso le proprie abitazioni, spesso senza accusare alcun sintomo, ma occorre tornare a comportamenti più responsabili. È ne-



I controlli dei vigili nel Budello di Alassio

cessario l'impegno da parte di tutti per evitare un peggioramento della situazione e anzi cercare di uscire al più presto possibile dall'emergenza».

Anche perché dopo il lockdown della primavera 2020, nes-

suno vuole neppure lontanamente pensare a un'altra Pasqua da trascorrere chiusi in casa e senza i turisti a spasso sulla passeggiata, a fare shopping nel budello e a godersi il primo sole primaverile, o peggio an-

cora a una estate “a mezzo servizio” a causa delle restrizioni. Così il primo cittadino ha incontrato il comandante della polizia locale Francesco Parrella per concordare una serie di servizi aggiuntivi dedicati proprio al controllo del rispetto delle normative anti Covid-19 da parte dei cittadini, e ovviamente anche delle attività economiche. «Indossare le mascherine, mantenere le distanze di sicurezza, evitare assembramenti – aggiunge il comandante Parrella al termine dell'incontro - sono misure e comportamenti basilari per la tutela della salute della collettività, e chi infrange le regole mette a rischio non solo la propria salute, ma anche quella dei propri congiunti e di tutte le persone che frequenta».